

Fincantieri: Fiom, non e' adatta a quotazione in Borsa

ROMA (MF-DJ)

"Fincantieri è un'azienda pubblica che può produrre utili, come ha fatto negli ultimi 7 anni, ma non ha i livelli di redditività né la progressività di redditività che la Borsa pretende".

Così il coordinatore nazionale per le costruzioni navali di Fiom Cgil, Sandro Bianchi, bocchia l'ipotesi di quotazione di Fincantieri, aggiungendo che "il collocamento esporrebbe l'azienda a rischi aggiuntivi".

Raggiunto telefonicamente da Mf-Dow Jones, Bianchi ha aggiunto che "il piano di investimenti da 800 milioni in tre anni, presentato dall'a.d.

Giuseppe Bono, è sovradimensionato rispetto al fabbisogno reale" che secondo il sindacalista si aggirerebbe sui 150-200 milioni. "Una cifra che un'azienda in liquidità netta come Fincantieri può reperire senza bisogno di quotarsi", ha commentato Bianchi.

Bianchi ha poi commentato l'incontro tenutosi oggi a Castellammare di Stabia, cui hanno partecipato sindaci e assessori delle città sede di cantieri della società, oltre che rappresentanti dei sindacati, tra cui egli stesso. "I sindaci si associano alla richiesta della Fiom dello scorso giugno -ha spiegato il sindacalista- di un incontro con il Governo".

Un incontro, ha specificato Bianchi, da tenersi "prima che una decisione venga presa, per ascoltare cosa il Governo vuole fare e convincerlo delle nostre buone ragioni". Oltre la richiesta di un incontro all'esecutivo, i punti condivisi dal tavolo sono stati la richiesta di ridare vita a un coordinamento delle amministrazioni locali legate alla cantieristica e riaprire il discorso relativo agli appalti, anche in riferimento alle problematiche dell'indotto.

Fdp

17 novembre 2006